

JOBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**Relazione sulla Gestione al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	SANREMO
Codice Fiscale	01385820087
Numero Rea	IMPERIA121918
P.I.	01385820087
Capitale Sociale Euro	17.022,00
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	88.1000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	338 A-B

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

La società fotografa un risultato economico positivo di Euro 596.088, dopo avere stanziato imposte sul reddito dell'esercizio correnti per complessivi Euro 112.695. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 7.649. I mezzi propri al 31.12.2020 ammontano ad Euro 1.332.876 (Euro 736.499 al 31.12.2019; + 80,97%).

Tra i fattori che hanno permesso il raggiungimento del positivo risultato di gestione si annoverano contributi in conto esercizio per Euro 578.162 e proventi straordinari per Euro 687.228 afferenti, questi ultimi, in diversa misura, a sopravvenienze attive per ricavi non prevedibili in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2019. Figurano principalmente recepimento di contributi per gestioni precedenti rilevati contabilmente in corso d'anno, rettifica di debiti per ferie e permessi, ovvero componenti positivi di reddito per commesse già portate a termine verso enti pubblici e sottoposti a verifica da parte degli stessi. Verifica che si è chiusa positivamente solo nel corso dell'esercizio 2020.

Si sottolinea, come illustrato nella nota integrativa allegata al bilancio, che la società si è avvalsa dell'istituto previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, non effettuando l'imputazione contabile degli ammortamenti relativi all'esercizio 2020 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, fatta eccezione per quelle riconducibili agli oneri pluriennali sostenuti sui beni immobili in godimento in forza di contratti di locazione commerciale, per le immobilizzazioni materiali oggetto di cessione verso terze economie ed estromesse dal circuito produttivo, ovvero per i beni per i quali sono stati concessi contributi. La disposizione regolatoria degli ammortamenti trova giustificazione nel fatto che a causa degli effetti negativi della pandemia da COVID-19, vi è stata una mancata e/o ridotta utilizzazione dei beni afferenti l'azienda. Si sottolinea che gli ammortamenti sospesi afferenti le immobilizzazioni materiali ammontano in Euro 105.453, mentre gli ammortamenti sospesi afferenti le immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 5.560.

La società avrebbe, pertanto, conseguito un utile, al lordo delle imposte, di Euro 597.770. Risultato ugualmente ed ampiamente positivo.

Andamento della gestione e scenario di mercato (fatti di rilievo accaduti nell'esercizio / riflessi dell'emergenza sanitaria Covid-19)

La cooperativa, costituita in data 28.01.2005, ha sede legale in Sanremo, Via Armea 139/A e svolge attività di servizi vari.

La società ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sia attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi, di cui all'articolo 1 lettera a) della legge 08.11.1991, n. 381, sia attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della Legge 08.11.1991, n. 381.

Il 2020 è stato un anno che ha presentato caratteristiche uniche a causa della situazione di emergenza sanitaria (pandemia) che per noi ha avuto effetti molto diversificati sulle varie attività d'impresa.

Il primo effetto è stata la riduzione del fatturato dovuta alla chiusura forzata, che è iniziata a fine febbraio, di alcune attività in due settori particolari, i servizi scolastici e il settore turistico.

Per quanto riguarda i servizi scolastici le attività coinvolte sono state: i nidi e le scuole dell'infanzia ed i

servizi di sostegno agli alunni con disabilità.

I nidi e le scuole dell'infanzia sono stati chiusi da fine febbraio a fine agosto e hanno riaperto a settembre. Inoltre per le norme di contrasto al coronavirus hanno subito delle chiusure per 14 giorni ogni qualvolta operatori o minori risultavano positivi al test.

Da un punto di vista economico nidi e scuole dell'infanzia hanno bassissima marginalità ed alcuni, non adeguatamente sostenuti da contributi pubblici, presentano delle perdite. Pertanto la loro chiusura per un periodo prolungato controbilanciata dall'accesso alla FIS (fondo integrazione salariale) per il personale non ha prodotto perdite rilevanti. Differente invece la gestione dei nidi a partire da settembre in quanto la riapertura dei servizi nel rispetto delle normative anticovid ha determinato costi aggiuntivi che non sono stati supportati da altrettanti ricavi o da contributi pubblici adeguati. Questo elemento è un fattore di criticità anche in prospettiva del bilancio 2021 perché tutte le criticità sono ad oggi presenti ed irrisolte.

Per quanto riguarda il sostegno ad alunni con disabilità questi servizi si sono interrotti con marzo fino a giugno, conseguentemente abbiamo registrato un calo del fatturato ma allo stesso tempo il costo del personale, che in questo caso è la quasi totalità dei costi, è stato compensato con l'accesso alla FIS.

Con la riapertura delle scuole l'assistenza all'handicap è divenuta una priorità del governo e non ha subito interruzioni anche in caso di chiusura della scuola.

L'altro settore che è stato maggiormente coinvolto dalla pandemia è stato quello della ristorazione.

In questo caso l'incidenza economica è stata più marcata in quanto la cooperativa è rimasta esclusa dal beneficio dei vari decreti di sostegno al settore per i vincoli normativi alle varie misure. Il beneficio principale è stato l'accesso alla FIS, ma in questo caso hanno rilevanza anche altri costi (affitti, materie prime, ecc...) e le continue chiusure e riaperture hanno reso difficile la gestione delle attività e prodotto delle perdite.

L'azione degli amministratori è stata diversificata in relazione al tipo di progetto:

- l'osteria sociale U Levantin di Laigueglia è stata chiusa definitivamente perché non c'erano possibilità di riportarla in utile in tempi ragionevoli.
- i social bar sostenuti da contributi pubblici per i progetti sociali di inserimento lavorativo di ragazzi disabili (NONUNOMENO) hanno ridotto la loro attività per contenere i costi in vista di una ripresa del settore. Il più penalizzato è stato il progetto di Alassio perché non presenta un'area esterna che oggi è fondamentale per poter lavorare.
- i nuovi progetti nel settore sono stati posticipati: ad Imperia il ristorante e pizzeria Hobos, ad Andora la riapertura dell'Osteria U Levantin.
- mentre il ristorante Toulì di Imperia, ha subito più di ogni altro la situazione di pandemia, in quanto un progetto totalmente a libero mercato, senza contributi pubblici per la dimensione sociale ed ormai in uno stato di avanzamento tale da non poter essere rinviata l'apertura.
- unica attività che non ha subito danni è stata quella stagionale legata alla balneazione (Baia Salata, ristorante e spiaggia e spiaggia di Laigueglia).

Gli altri settori di operatività della cooperativa non hanno subito grandi perdite ed alcuni sono addirittura incrementati.

I servizi domiciliari in generale non hanno subito grandi cambiamenti. Possiamo dividerli in due tipologie l'assistenza domiciliare anziani (SAD) e gli affidi educativi per minori. I primi hanno risentito dell'efficienza o inefficienze delle pubbliche amministrazioni committenti, in alcuni casi sono aumentate le ore di servizio

erogato, in altri sono diminuite, questo non per l'assenza del bisogno da parte dell'utenza ma per la capacità di darvi risposta da parte dei comuni con personale in smart working.

Per quanto riguarda i minori invece questi hanno risentito solo inizialmente un calo di fatturato ma siamo riusciti a trovare modalità di lavoro in remoto e a distanza che hanno compensato il calo di ore erogate iniziale.

Infine l'area migranti ha avuto paradossalmente un incremento in quanto le norme anticovid hanno prolungato il periodo di permanenza dei beneficiari in struttura, in quanto anche le persone a fine percorso o che hanno ricevuto il diniego all'accoglienza, non potevano essere dimesse per limitare la circolazione delle persone e conseguentemente limitare la circolazione del virus.

In sintesi il 2020, sebbene abbiamo avuto un impatto negativo importante su alcune attività, ha allo stesso tempo beneficiato di aiuti pubblici, soprattutto l'accesso agevolato alla FIS, che hanno ridotto i costi del personale in maniere considerevole e portato ad un risultato economico positivo.

Più difficile si prospetta il 2021 in quanto gli aiuti economici sono notevolmente ridotti ed i costi in molti casi aumentati con un rischio di perdita maggiore.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

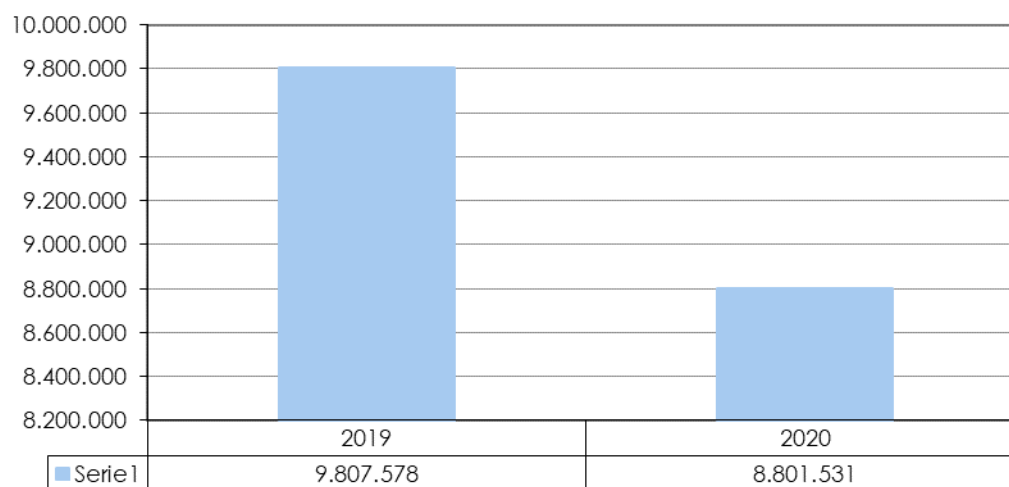
INDICATORI DI BIANCO	31/12/2020	Incidenza % su VDP	31/12/2019	Incidenza % su VDP
Valore della Produzione	9.488.759	100,00%	9.828.322	100,00%
EBITDA (earning before interest,Taxes,Depreciation, Amortisation)	321.987	3,39%	355.819	3,62%
EBIT (Earning Before Interest and Taxes)	280.137	2,95%	197.706	2,01%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	708.783	7,47%	91.240	0,93%
RISULTATO DI PERIODO	596.088	6,28%	7.649	0,08%
TAX RATIO (imposte stimate/utile anteimposte)	-15,90%	-	-91,62%	-
ROE (Return on Equity)	80,90%	-	1,05%	-
ROI (Return on investment)	13,38%	-	2,98%	-
ROS (Return on Sales)	3,66%	-	3,62%	-
MARGINE DI STRUTTURA	880.035	9,27%	123.928	1,26%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.054.061	21,65%	1.297.008	13,20%
INDICE DI LIQUIDITA'	1,43	-	1,26	-
LEVERAGE (rapporto di indebitamento)	4,54	-	6,31	-
EBITDA / INDEBITAMENTO	0,07		0,08	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO				
	<u>ESERCIZIO 2020</u>	Incidenza % sul Valore della produzione	<u>ESERCIZIO 2019</u>	Incidenza % sul Valore della produzione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Valore produzione cooperativa sez. A	7.167.667	81,44%	8.001.064	81,58%
Valore produzione cooperativa sez. B	900.320	10,23%	966.205	9,85%
Contributi in conto esercizio	578.162	6,57%	776.098	7,91%
Altri ricavi e proventi	155.383	1,77%	64.211	0,65%
Totale	8.801.531	100,00%	9.807.578	100,00%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costo per materie:				
- Rimanenze iniziali di magazzino	(33.669)	-0,38%	(18.672)	-0,19%
- Rimanenze finali di magazzino	38.976	0,44%	33.669	0,34%
- Acquisto alimenti e bevande	(669.754)	-7,61%	(860.595)	-8,77%
- Acquisti per vitto	(128.532)	-1,46%	(153.850)	-1,57%
- Carburanti e lubrificanti	(80.147)	-0,91%	(110.565)	-1,13%
- Acquisto beni per manutenzione / allestimenti	(114.207)	-1,30%	(82.787)	-0,84%
- Materie prime / materie di consumo	(88.973)	-1,01%	(82.496)	-0,84%
- Materiale per pulizia	(57.326)	-0,65%	(56.724)	-0,58%
- Combustibile per riscaldamento	(46.841)	-0,53%	(44.402)	-0,45%
- Cancelleria	(8.557)	-0,10%	(12.667)	-0,13%
- Altri acquisti	(65.175)	-0,74%	(75.143)	-0,77%
Totale	(1.254.204)	-14,25%	(1.464.233)	-14,93%
Per servizi:				
- Costi produzione servizi cooperativa	(167.080)	-1,90%	(378.515)	-3,86%
- Costi assistenza rifugiati (pocket money)	(267.541)	-3,04%	(286.929)	-2,93%
- Servizi per assistenza / scolarizzazione rifugiati	(211.858)	-2,41%	(187.386)	-1,91%
- Compensi professionali	(241.586)	-2,74%	(269.089)	-2,74%
- Lavorazioni di terzi	(122.717)	-1,39%	(21.082)	-0,21%
- Utenze	(256.423)	-2,91%	(256.774)	-2,62%
- Telefoniche	(53.712)	-0,61%	(47.036)	-0,48%
- Spese di manutenzione	(70.068)	-0,80%	(104.176)	-1,06%
- Consulenze tecniche, amministrative	(20.265)	-0,23%	(74.317)	-0,76%
- Viaggi e trasferte	(118.350)	-1,34%	(171.901)	-1,75%
- Mensa aziendale e buoni pasto	(21.851)	-0,25%	(17.735)	-0,18%
- Assicurazioni	(60.645)	-0,69%	(44.798)	-0,46%
- Ricerca addestramento e formazione	(27.835)	-0,32%	(11.849)	-0,12%
- Pubblicità e propaganda	(2.988)	-0,03%	(7.092)	-0,07%
- Servizi di pulizia	(27.637)	-0,31%	(27.622)	-0,28%
- Servizi smaltimento rifiuti	(2.766)	-0,03%	(1.980)	-0,02%
- Oneri e commissioni bancarie	(40.233)	-0,46%	(40.773)	-0,42%
- Spese per sanificazione - Covid	(24.918)	-0,28%	-	0,00%
- Compensi collegio sindacale	(6.850)	-0,08%	(1.700)	-0,02%
- Altri costi	(14.919)	-0,17%	(15.395)	-0,16%
Totale	(1.760.241)	-20,00%	(1.966.148)	-20,05%
Costi per il godimento di beni di terzi				
- Locazioni immobili	(474.278)	-5,39%	(512.545)	-5,23%
- Affitto di azienda	(56.000)	-0,64%	(34.000)	-0,35%
- Locazioni Finanziarie	(14.736)	-0,17%	(25.908)	-0,26%
- Noleggi	(16.285)	-0,19%	(11.817)	-0,12%
- Licenze di terzi	(12.327)	-0,14%	(24.034)	-0,25%
- Canoni di concessione demaniale	(10.184)	-0,12%	(12.192)	-0,12%
- Spese condominiali	(17.999)	-0,20%	(10.558)	-0,11%
Totale	(601.809)	-6,84%	(631.055)	-6,43%

	ESERCIZIO 2020	Incidenza % sul Valore della Produzione	ESERCIZIO 2019	Incidenza % sul Valore della produzione
Oneri diversi di gestione:				
- Imposte e tasse	(73.493)	-0,83%	(58.708)	-0,60%
- Contributi / quote associative	(9.443)	-0,11%	(23.094)	-0,24%
- Perdite su crediti	(70.811)		-	0,00%
- Altri oneri di gestione	(3.005)	-0,03%	(8.562)	-0,09%
Totale	(156.752)	-1,78%	(90.364)	-0,92%
TOTALE	(3.773.007)	-42,87%	(4.151.799)	-42,33%
VALORE AGGIUNTO	5.028.524	57,13%	5.655.778	57,67%
C) COSTI PER IL PERSONALE				
- salari e stipendi	(3.547.731)	-40,31%	(3.923.769)	-40,01%
- oneri sociali	(849.331)	-9,65%	(949.752)	-9,68%
- trattamento di fine rapporto	(218.819)	-2,49%	(274.644)	-2,80%
- altri costi	(90.657)	-1,03%	(151.794)	-1,55%
Totale	(4.706.537)	-53,47%	(5.299.959)	-54,04%
MARGINE OPERATIVO LORDO - E.B.I.T.D.A.	321.987	3,66%	355.819	3,63%
D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
- immobilizzazioni immateriali	(16.209)	-0,18%	(30.666)	-0,31%
- immobilizzazioni materiali	(15.080)	-0,17%	(127.447)	-1,30%
- svalutazione crediti	(10.561)	-0,12%	-	0,00%
Totale	(41.850)	-0,48%	(158.113)	-1,61%
RISULTATO OPERATIVO NETTO - E.B.I.T.	280.137	3,18%	197.706	2,02%
E) PROVENTI/ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	8	0,00%	331	0,00%
Interessi e altri oneri finanziari	(74.860)	-0,85%	(47.630)	-0,49%
Utili e perdite su cambi	-		-	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(74.852)	-0,85%	(47.299)	-0,48%
F) RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	-	0,00%	-	0,00%
Svalutazioni	(25.617)	-0,29%	-	0,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(25.617)	-0,29%	-	0,00%
G) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi	687.228	7,81%	20.744	0,21%
Oneri	(158.113)	-1,80%	(79.912)	-0,81%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	529.115	6,01%	(59.168)	-0,60%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	708.783	8,05%	91.240	0,93%
Imposte dell'esercizio	(112.695)	-1,28%	(83.591)	-0,85%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	596.088	6,77%	7.649	0,08%

CONTO ECONOMICO (riclassificato)		
	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	8.801.531	9.807.578
Costo della produzione	(8.521.393)	(9.609.872)
Risultato operativo	<u>280.138</u>	<u>197.706</u>
Proventi e oneri finanziari	(74.852)	(47.299)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(25.617)	-
Proventi e oneri straordinari	529.115	(59.168)
Risultato ante-imposte	<u>708.784</u>	<u>91.240</u>
Imposte dell'esercizio	(112.695)	(83.591)
Risultato dell'esercizio	<u>596.089</u>	<u>7.649</u>

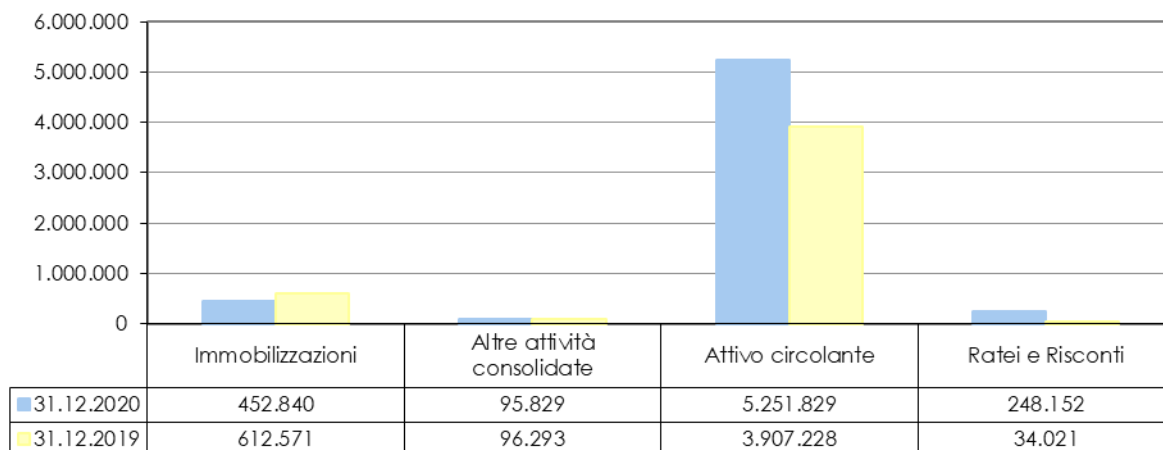
Andamento valore produzione in funzione del C.E.V.A. 2019 - 2020



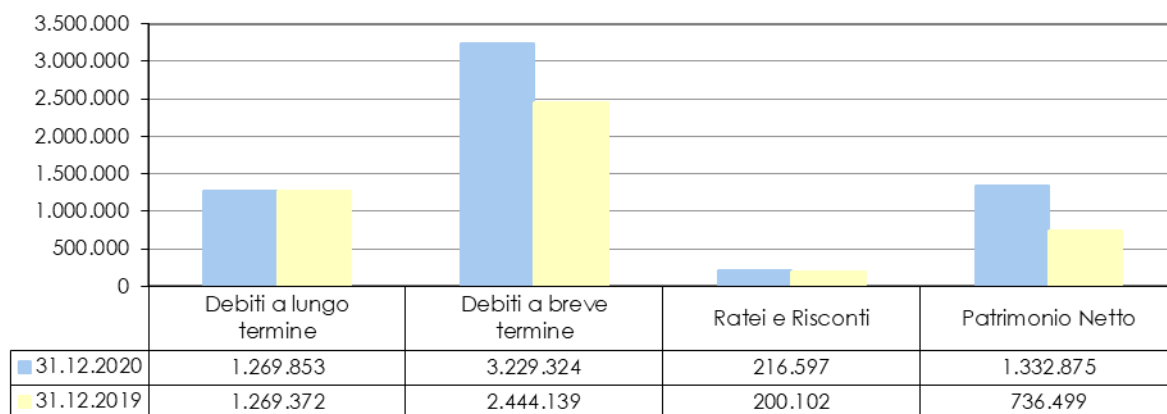
PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE				
Fabbisogno di capitale	2020		2019	
Immobilizzazioni nette				
- Materiali	281.485	4,65%	397.773	8,55%
- Immateriali	72.200	1,19%	90.024	1,94%
- Finanziarie	99.155	1,64%	124.772	2,68%
Totale	452.840	7,49%	612.571	13,17%
Altre attività consolidate				
- Crediti esigibili oltre 12 mesi	95.829	1,58%	96.293	2,07%
- Crediti tributari esigibili oltre 12 mesi	0	-	0	-
Totale	95.829	1,58%	96.293	2,07%
Attivo Circolante				
- Rimanenze	38.976	0,64%	33.669	0,72%
- Credito verso clienti	4.460.177	73,74%	3.078.063	66,19%
- Crediti verso consociate	0	-	0	-
- Crediti verso controllante	0	-	0	-
- Crediti Tributari	143.819	2,38%	222.698	4,79%
- Altre disponibilità a breve	115.231	1,91%	100.484	2,16%
- Altri titoli	10.000	0,17%	10.000	0,22%
- Disponibilità liquide	483.627	8,00%	462.314	9,94%
- Ratei e risconti attivi	248.152	4,10%	34.021	0,73%
Totale	5.499.981	90,93%	3.941.249	84,76%
- Disponibilità a medio/lungo termine				
- Disponibilità a medio/lungo termine				
Totale	0	-	0	-
Fabbisogno netto di capitale	6.048.651	100,00%	4.650.112	100,00%
	2020		2019	
Patrimonio Netto				
- Capitale sociale	17.022	0,28%	16.733	0,36%
- Riserva legale	258.720	4,28%	256.426	5,51%
- Altre riserve	461.045	7,62%	455.691	9,80%
- Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	0,00%
- Risultato di esercizio	596.088	9,85%	7.649	0,16%
Totale	1.332.875	22,04%	736.498	15,84%
Fondo per rischi e oneri futuri				
- Fondo rischi di impresa	0	-	0	-
- per imposte anche differite	0	-	0	-
Totale	0	-	0	-
Passività consolidate				
- Fondo trattamento fine rapporto	894.519	14,79%	819.895	17,63%
- Debiti verso istituti di credito oltre 12 mesi	375.334	6,21%	449.477	9,67%
- Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	0	-	0	-
Totale	1.269.853	20,99%	1.269.372	27,30%
Passività correnti				
- Debiti verso istituti di credito entro 12 mesi	1.873.539	30,97%	1.202.881	25,87%
- Debiti verso fornitori	512.935	8,48%	514.829	11,07%
- Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	-
- Debiti verso consociate	0	-	0	-
- Debiti verso controllanti	0	-	0	-
- Debiti tributari	135.918	2,25%	33.936	0,73%
- Ratei e risconti passivi	216.597	3,58%	200.102	4,30%
- Altri debiti a breve termine	706.931	11,69%	692.493	14,89%
Totale	3.445.921	56,97%	2.644.241	56,86%
Fabbisogno netto di capitale	6.048.651	100,00%	4.650.112	100,00%

STATO PATRIMONIALE		
	31.12.2020	31.12.2019
Attivo		
Immobilizzazioni	452.840	612.571
Altre attività consolidate	95.829	96.293
Attivo circolante	5.251.829	3.907.228
Ratei e Risconti	248.152	34.021
Totale Attivo	<u>6.048.650</u>	<u>4.650.112</u>
Passivo		
Debiti a lungo termine	1.269.853	1.269.372
Debiti a breve termine	3.229.324	2.444.139
Ratei e Risconti	216.597	200.102
Totale Passivo	<u>4.715.774</u>	<u>3.913.613</u>
Patrimonio Netto	<u>1.332.875</u>	<u>736.499</u>
Totale Passivo e Patrimonio Netto	<u>6.048.650</u>	<u>4.650.112</u>

Composizione Attivo Patrimoniale Confronto 31.12.2019 - 31.12.2020



Composizione Passivo Patrimoniale Confronto 31.12.2019 - 31.12.2020



Analisi economica / reddituale

Il risultato positivo della gestione osserva una contrazione del valore della produzione da Euro 8.967.269 (registrato alla chiusura del bilancio di esercizio al 31.12.2019) a Euro 8.067.987 (- 10,02%) e parallelamente, un pressochè decremento proporzionale dei costi della produzione che hanno segnato un ammontare di Euro 3.773.007, contro Euro 4.151.799 (- 9,12%). Si è già precisato che la società per l'esercizio 2020 ha mantenuto alcuni valori di iscrizione dei beni ammortizzabili inalterati così come risultanti dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, essendosi avvalsa della deroga di cui al DL. 104/2020. L'operatore economico ha conseguito risultati positivi in tutte le aree del conto economico, fatta eccezione per le aree che accolgono il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, negativa per Euro 74.852, della rettifica di attività finanziarie, negativa per Euro 25.617 e, naturalmente, per l'area dedicata alle imposte, negativa per Euro 112.695.

Ciò ha permesso al management di trarre un valore aggiunto positivo per Euro 5.028.524, contro un valore positivo, per Euro 5.655.778 al 31.12.2019 (- 11,09%). In chiusura dell'esercizio, il margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A) ha registrato anche per il presente esercizio un risultato ampiamente positivo per Euro 321.987, con una incidenza sul valore della produzione pari al 3,66% (Euro 355.819 al 31.12.2019; + 3,63% sul valore della produzione). Il risultato positivo netto (E.B.I.T.) è positivo per Euro 280.137 (+ 197.706 al 31.12.2019), anche se deve essere letto prioritariamente alla luce della deroga agli ammortamenti di cui al citato DL 104/2020. Gli indici ROE (+ 80,90%), ROI (+ 13,38%) e ROS (+ 3,66%), sono tutti positivi anche se su questi indicatori incide la deroga agli ammortamenti. Come anticipato l'area dedicata alla rettifica di attività finanziarie accoglie insussistenze di partecipazioni, precedentemente allocate nella voce B) – III) – 1) – altre imprese, in quanto soggetti giuridicamente non più esistenti.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari ammontano a complessivi 74.860 e sono composti da interessi passivi maturati su rapporti di conto corrente per Euro 65.737 e oneri finanziari su mutui per Euro 9.123.

Analisi finanziaria

L'analisi finanziaria pone in evidenza un flusso di cassa generato dalla gestione reddituale positivo per Euro 856.757 (+ Euro 440.406 al 31.12.2019), dato dalla somma dell'utile di esercizio per Euro 596.088, dall'accantonamento al TFR per Euro 218.819, dagli ammortamenti iscritti per Euro 31.289 e dalla svalutazione eseguita sui crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 10.561. Il flusso finanziario dell'attività, come sopra rappresentato, è migliorato rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto di Euro 416.351 (+ 94,53 %), indice che riflette da un lato la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti e, dall'altro, la generale buona solvibilità della clientela.

Il capitale circolante netto (CCN) è positivo per Euro 2.054.061 (+ Euro 1.297.008 al 31.12.2019). Tale indice in dottrina è finalizzato ad accertare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti. Non sussistendo criticità e irregolarità nel pagamento dei crediti verso clienti iscritti a bilancio, disequilibrio dovuto ad una scarsa rotazione del magazzino e eccesso di liquidità, tale indice può quindi ben rappresentare un aspetto della dinamica finanziaria della società. A supporto e a dimostrazione di quanto anzidetto, si significa poi che il margine di tesoreria (MT) è pari ad Euro 2.149.889 (Euro 1.393.301 al 31.12.2019). Vi sono pertanto disponibilità ampiamente sufficienti per soddisfare i debiti e breve termine senza intaccare il processo produttivo. L'indice di liquidità è pari a 1,43 (1,26 al 31.12.2019). L'indice in questione, maggiore di 1, indica che la parte del circolante a più elevata mobilità (liquidità immediata e differita) è superiore alle passività correnti. L'Indicatore di disponibilità (Attività correnti / Passività correnti) è, quindi pari per il 2020 a 1,59 contro 1,49 al 31.12.2019. Il rapporto di indebitamento (*leverage*, ovvero totale passivo / patrimonio netto) è passato da 6,31 (al 31.12.2019) a 4,54, evidenziando una diminuzione di questo rapporto del 38,98%. Si evidenzia, quindi, grazie ad un incremento dei mezzi propri, una capacità maggiore dell'operatore economico a far fronte alle proprie obbligazioni. Il rapporto E.B.I.T.D.A / indebitamento è sostanzialmente stabile e pari a 0,07 (0,08 al 31.12.2019). Si segnala da ultimo che il management sta approntando un piano per razionalizzare il debito bancario, finalizzato a sostenere una minore incidenza della componente oneri finanziari insistente sulle obbligazioni verso istituti di credito. La società si è avvalsa della sospensione delle rate di mutuo, così come previsto dal D.L. 17.03.2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia") e successive modifiche che – si ricorda – ha previsto la possibilità di applicare la moratoria sino al 31.12.2021. Si rimanda alla nota integrativa per la disamina dei finanziamenti per i quali sono state sospese le rate di pagamento e la prevista ripartenza del piano di ammortamento.

Analisi patrimoniale / solidità

La composizione dello stato patrimoniale per aree funzionali evidenzia che i mezzi propri rappresentano alla data del 31.12.2020 il 22,03% del passivo di bilancio, grazie a due ordini di fattori:

- Destinazione dei positivi risultati di gestione conseguiti nel divenire degli esercizi a riserve statutarie, indisponibili ed indivisibili;
- Conseguimento del positivo risultato di esercizio, pari ad Euro 596.088.

Ciò ha consentito di corroborare il patrimonio netto della società che si è incrementato in valore assoluto di oltre 600.000 Euro nel biennio 2019/2020. Con riferimento allo schema di stato patrimoniale finanziario, si osserva che l'attivo circolante è pari ad Euro 5.251.829 (ovvero Euro 5.499.981, se nelle attività a breve

vengono contemplati anche i ratei ed i risconti attivi), ampiamente superiore alle passività a breve termine, pari ad Euro 3.229.324 (ovvero Euro 3.445.921, se nelle passività a breve termine vengono contemplati anche i ratei ed i risconti passivi). Si è già quindi avuta occasione di analizzare la liquidità con evidenza della capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve periodo in misura tempestiva e, quindi, con attività che presentano la medesima durata. L'obiettivo dell'analisi della solidità è quello di verificare se la struttura patrimoniale/finanziaria dell'impresa presenta caratteristiche di solidità e quindi una struttura equilibrata in relazione alla composizione delle fonti e degli impieghi e un ragionevole grado di indipendenza dai terzi. Un altro importante indicatore della solidità parte dal presupposto che una situazione aziendale è equilibrata quando esiste una proporzione tra fonti e impieghi di analoga durata: impieghi non correnti finanziati da fonti non correnti e impieghi correnti finanziati da fonti correnti. Il margine che rappresenta tale situazione è il Margine di struttura (Patrimonio netto – Attività non correnti) che evidenzia quanta parte delle attività non correnti è coperta dal patrimonio netto, che rappresenta una fonte non onerosa e non soggetta a rimborso. Al 31.12.2020 tale indicatore è pari ad Euro 880.035 (Euro 123.928 al 31.12.2019). Il margine ampiamente positivo significa che il patrimonio netto ha finanziato tutto l'attivo fisso e anche una parte del circolante, il che indica che l'impresa è in grado di realizzare strategie di sviluppo senza il ricorso a ulteriori finanziatori esterni. Da questo indicatore discende anche l'Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto / Attività non correnti) pari, per l'esercizio oggetto di disamina, a 2,94 (1,20 al 31.12.2019).

Indici elaborati dal CNDCEC (art. 13, c.2 D.Lgs 12.01.2019, n. 14 in attuazione della Legge 19.10.2017, n. 155)

INDICI DI SETTORE (ELABORATI DAL CNDCEC 26.10.2019)	31/12/2020	Incidenza % su VDP	31/12/2019	Incidenza % su VDP
INDICE DI SOSTENIBILITA' DEGLI ONERI FINANZIARI	(0,0093)		(0,0053)	
INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	0,35		0,24	
INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO	0,14		0,09	
INDICE DI LIQUIDITA'	1,46		1,33	
INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE O TRIBUTARIO	0,05		0,04	

Il Cda in consonanza alle normative introdotte dal nuovo "Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza" introdotte dal D.Lgs 12.01.2019, n. 14 in attuazione della Legge 19.10.2017, n. 155, si è adoperato per:

- determinare e monitorare i c.d. indici segnaletici della crisi che riguardano specificamente l'assetto contabile, mediante il calcolo automatico degli indici segnaletici della crisi, proposti dal CNDCEC
- determinare e monitorare i c.d. indici da calcolare per la misurazione della tempestività del ricorso ad uno strumento di composizione della crisi, previsti dall'art. 24 CCII.
- adeguare se del caso l'organizzazione e le procedure interne e garantire il necessario coordinamento tra le diverse aree aziendali, affinché la gestione dell'impresa venga improntata nel pieno rispetto, tra gli altri, degli art. 2086 e 2380-bis del codice civile.

Sono stati adottati alcuni degli indici di settore raccomandati dal CNDCEC al fine di monitorare una eventuale situazione di crisi, oltre a quelli già analizzati nel presente documento.

La società in ogni caso, come da raccomandazioni del CNDCEC, ha già avuto modo di significare o sottolineare in questa sede: a) il proprio patrimonio netto è positivo (con incremento rispetto al precedente esercizio); b) non sussistono reiterati e significativi ritardi nei pagamenti.

I predetti indici denotano e confermano una situazione finanziaria e patrimoniale soddisfacente.

L'Organo Amministrativo si rende disponibile, qualora fosse ritenuto necessario, a costruire e monitorare gli indici maggiormente ritenuti opportuni, utili a rappresentare la situazione presente e prospettica della vita aziendale.

Quanto sopra è stato illustrato, nonostante il l'art. 5 del decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020), previsto una generale proroga degli obblighi di segnalazione al 01.09.2021.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non sta effettuando ad oggi attività di ricerca e sviluppo, se non nei limiti dell'implementazione di servizi maggiormente rispondenti alle esigenze delle economie presenti sul mercato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., Jobel Società cooperativa sociale non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Secondo il disposto dell'art. 2428, commi 2, n. 3 e 4 del Cod. Civ. si dichiara quanto infra:

Non sussistono rapporti con imprese controllate ovvero con controllanti.

Jobel Società cooperativa sociale detiene una partecipazione nel capitale sociale della società P&J Srl (capitale sociale Euro 10.000 i.v. di cui si detiene una partecipazione pari al 45%), allocata tra le partecipazioni in imprese collegate.

Si ricorda che la P&J S.r.l. è titolare dell'azienda svolgente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (ristorante - pizzeria), sita in Imperia, Via Doria n.24. Con scrittura privata registrata il 05.03.2020 al n. 685/1T - autentica di firme Notaio Franco Amadeo (n. 156445 di Repertorio - 47945 di Raccolta) la suddetta società ha concesso in affitto l'azienda alla Jobel con decorrenza 01.01.2020. Il canone annuo di affitto è pari al 6% del volume di affari con un minimo di Euro 36.000. Stante la crisi pandemica e la forzata chiusura dell'attività a seguito dei diversi provvedimenti emergenziali, il canone di locazione è stato ridotto di Euro 9.000 per il periodo 01.03.2020 al 31.05.2020. La nostra società ha concesso un finanziamento infruttifero di Euro 90.000 n data 26.11.2019, allocato alla voce B) - III) - 2) - b) crediti verso imprese collegate.

- Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Nulla da evidenziare su tale punto.

- Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, con indicazione della corrispondente parte di capitale

Nulla da evidenziare su tale punto.

Informativa relativa alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Con riferimento al personale impiegato, si informa che:

- non si sono verificati incidenti mortali del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ci sono stati infortuni gravi nello svolgimento dell'attività lavorativa che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non sono stati iscritti addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Descrizioni dei principali rischi e incertezza cui la società è sottoposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie). Si ricorda che per ridurre il rischio di credito, il management ha adottato un intervento sul sistema gestionale di prestazione dei servizi in funzione della solvibilità dimostrata dal cliente nel tempo.

Rischio di liquidità / finanziario

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale.

Jobel Società cooperativa sociale soggiace al rischio di liquidità nei limiti ordinari immanenti alla pluralità

degli operatori economici.

La società non ha posto in essere operazioni finanziarie che implicano rischi incidenti sul patrimonio sociale. La nostra Società si è opportunamente attrezzata per rispondere alla gestione del rischio finanziario in modo adeguato, assumendo come punto di riferimento lo stretto controllo dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi, di natura prevalentemente endogena, che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi. Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure rischi relativi alla valutazione e mantenimento degli assets.

Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi, attraverso l'individuazione ed il monitoraggio attraverso l'accesso a banche dati, reportistica, ovvero al network costruito nel tempo. Il processo di pianificazione viene verificato nel tempo, attraverso un adeguato flusso informativo, giungendo anche alla revisione o all'aggiornamento degli stessi in caso di eventi rilevanti, quali necessità di concentrazione di risorse su progetti / commesse di maggiore durata.

Rischio di valutazione e mantenimento degli assets

In relazione alla solidità degli assets (componente immobiliare, attrezzature, impianti specifici, hardware e software) il rischio viene gestito attraverso un approccio metodologico che consente di allocare correttamente le risorse per le opportune attività di controllo, prevenzione e manutenzione. Ad ulteriore garanzia sono in essere opportuni strumenti assicurativi per la copertura del corrispondente rischio finanziario.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio – evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2020, soprattutto rilevanti ai fini del rischio attuale e potenziale incidente sulla situazione economica e patrimoniale e/o tali da impattare sulla continuità aziendale. I principali fattori di rischio, ovvero le incertezze identificate sono certamente quelli afferenti gli effetti della pandemia sull'economia mondiale. Si rimanda alla sezione introduttiva - Andamento della gestione e scenario di mercato (fatti di rilievo accaduti nell'esercizio / riflessi dell'emergenza sanitaria Covid-19) – per una disamina compiuta.

In questa sezione si rende noto, quanto già indicato in nota integrativa, ovvero:

- in data 25.02.2021 è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della cooperativa sociale "Il Solco Società Cooperativa Sociale Onlus" - rogito Notaio Franco Amadeo n. 157257 di repertorio - n. 48587 di raccolta". Gli effetti contabili della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2021 e dalla medesima data le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio della Jobel. A far tempo dalla stessa data sono decorsi gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, come consentito dall'articolo 172, comma 9° DPR 917

del 22.12.1986. Gli effetti reali e giuridici della suddetta operazione straordinaria, invece, sono decorsi dal 01.04.2021. L'operazione di fusione in sintesi ha un duplice obiettivo: economico e strategico. L'unificazione di due distinti soggetti giuridici in un unico operatore economico, soggetto di impresa sarà finalizzato all'integrazione dei servizi offerti dalle diverse entità mediante uno sviluppo sinergico dei processi aziendali e la creazione di un'unica struttura organizzativa. Il vantaggio, in termini generali, consiste nel poter ottimizzare il costo delle strutture amministrative ed aprire un mercato nella manutenzione del verde cui potrà affiancarsi l'offerta di servizi nel settore dell'agricoltura.

- in data 21.05.2021 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto all'ordine del giorno: "Aumento del capitale sociale con nuovi conferimenti riservati ai soci cooperatori al fine di supportare patrimonialmente e finanziariamente la cooperativa per l'implementazione del piano industriale". Il fine è quello di sostenere la cooperativa sia nel perfezionamento della descritta operazione di fusione per incorporazione sia di dotarsi di ulteriori mezzi propri nel presente esercizio in quanto gli aiuti economici esterni, come già illustrato, saranno notevolmente ridotti ed i costi in molti casi aumentati con rischio di marginalità ridotte.

A completamento di quanto sopra si evidenzia che:

- in data 11.03.2021 con atto a rogito Notaio Ylenia Zaninetti (rep. n. 4795 – Racc. n. 4028) è stato perfezionato l'acquisto di un compendio immobiliare sito in Comune di Albenga (SV), reg. Rapalline snc.. La compravendita è stata perfezionata per il prezzo di Euro 200.000. L'immobile sarà oggetto di interventi di natura straordinaria e sarà destinato alle attività statutarie.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 c.c., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Unità locale n. IM/02	Via Nazionale 31-33 Chiusanico (IM) – cap 18027
Unità locale n. IM/5	Via Val d'Olivi 347A Sanremo (IM) – cap 18038
Unità locale n. IM/6	Via Doria 24 Imperia (IM) – cap 18100
Unità locale n. SV/1	Via Vespucci 20A – Andora (SV) – cap 17051
Unità locale n. SV/4	Loc. Rapalline Snc Albenga (SV) – cap 17031
Unità locale n. SV/5	Piazza Fraudero Snc Albenga (SV) – cap 17031
Unità locale n. SV/8	Via Dalmazia 49 Albenga (SV) – cap 17031
Unità locale n. SV/9	Via Concezione 57 Laignueglia (SV) – cap 17053
Unità locale n. SV/10	Via Lancellotto Snc Finale Ligure (SV) – cap 17024
Unità locale n. SV/12	Piazza Airaldi Durante 7 Alassio (SV) – cap 17021

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa – art. 2545 del Cod.civ.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2545 c.c., si indicano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e dell'art. 2528 del c.c. chi intende essere ammesso come socio cooperatore deve presentare all'organo amministrativo domanda scritta. L'organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti e l'inesistenza delle cause di incompatibilità, delibera entro sessanta giorni sulla domanda e stabilisce le modalità e i termini per il versamento delle quote di capitale sottoscritte. Con riferimento ai soci cooperatori, la delibera di ammissione può stabilire la tipologia del rapporto mutualistico.

La cooperativa nel perseguire lo scambio mutualistico ha cercato di dare prevalenza alla creazione di opportunità lavorative a favore dei propri soci lavoratori.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute all'organo amministrativo n. 62 richieste di ammissione come socio, di cui tutte accolte favorevolmente. Non sono state respinte domande di ammissione a socio. Al 31.12.2020 sono state sottoscritte e versate n. 64 quote, ciascuna da Euro 25. Al 31.12.2020, il capitale sociale ammontava ad Euro 17.022,16 ed il totale dei soci a n. 203, così suddiviso:

- Soci volontari = 15
- Soci liberi professionisti = 2
- Soci lavoratori dipendenti a tempo indeterminato = 136
- Soci lavoratori dipendenti a tempo determinato = 50

Il risultato della forza lavoro rappresentata dai soci lavoratori è risultata mediamente pari al 63,53%. La mutualità, come già analizzato in nota integrativa, è rispettata in quanto:

1. il costo del personale socio è prevalente rispetto al personale non socio.
2. il costo del personale socio + le materie prime è maggiore del 50% di tutti gli altri costi sostenuti dalla cooperativa.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- per Euro 111.013 alla riserva indisponibile ex D.L. 14/08/2020, n. 104;
- per Euro 17.883 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;
- per Euro 178.826 alla riserva legale;
- per il residuo, pari ad Euro 288.366 al fondo riserva indivisibile.

Sanremo 26 maggio 2021

L'Organo Amministrativo

GIULLA ALESSANDRO